



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
Dipartimento di Management e Diritto



CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

(Art. 11 DM 270/04)

Roma, 25 ottobre 2017

Il giorno 25 ottobre 2017 alle ore 15 nella sala riunioni del CEIS presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata" si è svolto un incontro con gli esponenti delle aziende, enti, istituzioni che hanno partecipato al Career Day, organizzato dall'ufficio Placement di Ateneo. L'incontro è stato l'occasione per valutare i rapporti dei Corsi di Studio della Facoltà di Economia con le imprese ed il sistema socio-economico territoriale.

All'incontro erano presenti:

Per le organizzazioni rappresentative

Acea

ADLittle

Associazione interprofessionale "Guido Carli"

Assocontroller

Be-food

Birra Peroni

Capgemini

Intecs Solutions

Ordine Prov.le dei Consulenti del Lavoro di Roma

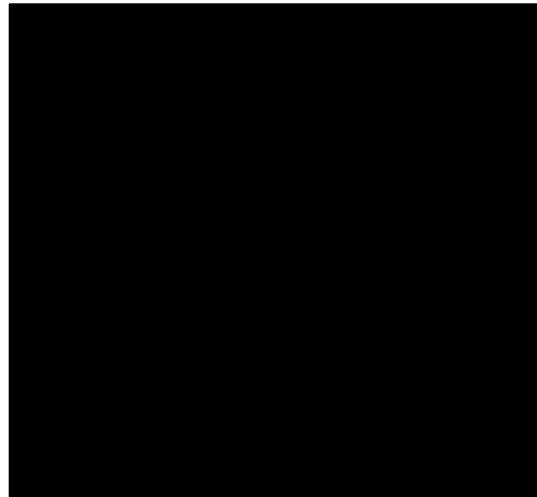
SACE SIMEST

Unilever

Wind Tre

PwC

Ordine dei Dottori Commercialisti



Per il Dipartimento di Management e Diritto

- Prof. Paolo Paesani, coordinatore del Corso di Laurea triennale in Economia e Management;
- Prof. Antonio Chirico, coordinatore del Corso di Laurea biennale in Economia e Management, in rappresentanza anche del Prof. Cerruti del Master of Science in Business Administration;
- Prof. Alessandro Gaetano, commissione esami di stato per i Commercialisti;
- Dott.ssa Maria Grazia Flammini, referente Assicurazione qualità e progettazione didattica;
- Dott. Giuseppe Barbieri, segreteria didattica CLEM triennale.

Per gli altri Corsi di Studio

- la Prof.ssa Lucia Leonelli, coordinatrice del Corso di Laurea triennale in Economia e Finanza;
- il Prof. Stefano Herzel, coordinatore del Corso del Master of Science in Finance and Banking.

Per l'Ufficio DeskImprese della Facoltà

- Dott.ssa Antonella Murredda.

Alle ore 15.16 la Prof.ssa Leonelli apre l'incontro presentando brevemente le motivazioni e le finalità dell'incontro a cui partecipa anche il Preside della Facoltà, Prof. Giovanni Tria. La consultazione delle parti sociali, infatti, rientra tra le attività per l'assicurazione di Qualità del Corso di Studio come previsto da un sistema normativo che a partire dal 2005 approva le Linee guida europee (European Standards and Guidelines for Quality Assurance aggiornate nel 2015). Sulla base di tale Linee guida si stabilisce per la prima volta che le organizzazioni impegnate nella formazione terziaria devono dotarsi di "strumenti formali in sede di istituzione, revisione e monitoraggio dei corsi di studio tenendo conto del feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo". Da quella data si succedono diverse leggi (L. 240/2010), decreti legislativi (D.Lgs. 19/2012), decreti ministeriali (l'ultimo in ordine di tempo è il DM. 987/2016) che sostanzialmente formalizzano i vari passaggi e

1



## Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Dipartimento di Management e Diritto



gli attori coinvolti nell'Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (sistemi di Corsi di Studio).

All'interno di tale sistema, gli ordinamenti didattici dei vari CDS determinano quali sono gli obiettivi ed il quadro generale delle attività formative, delineati i quali è necessario stabilire quali sono i profili culturali e professionali della figura che si intende formare.

Il rapporto costante con gli interlocutori esterni (organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, della ricerca, dei servizi e delle professioni presenti sul territorio), quindi, è fondamentale per il raggiungimento di due obiettivi legati alle attività formative. In particolare:

- 1) l'analisi della domanda di formazione assieme alle parti sociali consente un'analisi dell'efficacia dei percorsi di formazione che i vari CDS hanno avviato (analisi ex ante);
- 2) gli incontri tra Università e mondo del lavoro sono fondamentali per una valutazione costante dei profili professionali in uscita dai CDS e permettono di valutarne la coerenza con le linee di tendenza lavorative del momento (ex post).

La Prof.ssa Leonelli e il Prof. Chirico presentano i convenuti, in cui sono presenti anche associazioni e ordini professionali, e aprono il dibattito. Il primo intervento a nome delle aziende è quello della Dott.ssa [REDACTED] che esprime il parere positivo in merito alle occasioni di incontro tra l'accademia e le aziende e mette in evidenza le criticità riscontrate, a parer suo, anche quest'anno durante la mattinata al Career Day, evidenti in eventi simili organizzati dalle Università private. In particolare, si nota nei laureandi triennali la totale mancanza di consapevolezza su cosa vorrebbero fare in un prossimo futuro, come se studiare in una Facoltà di Economia fosse una casualità. Questo implica la difficoltà nelle aziende a creare un'interazione con lo studente perché manca un'attività di orientamento di base che investe l'università ma soprattutto le famiglie.

La stessa Birra Peroni organizza da anni (si cita l'esempio dell'Università di Pisa) un evento di orientamento in cui si offrono dei colloqui per guidare gli studenti nella ricerca del corso di studi più adatto ai loro interessi e/o per il lavoro del futuro.

[REDACTED] dell'AI "Guido Carli" che mette in evidenza il problema della mancanza di professionalità dei neolaureati soprattutto nel campo della Professione e Consulenza che a suo giudizio fanno "troppa teoria e poca pratica". Esigenza particolarmente sentita per le associazioni no-profit e la totale mancanza di figure professionalmente preparate nel campo delle organizzazioni non a scopo di lucro (anche sanitarie). A suo giudizio servono specializzazioni nel campo giuridico, legale, contabile legato al mondo no-profit di cui le Università dovrebbero approfittare (in Italia +8% offerta di lavoro totale legate al terzo settore).

Alle 15.30 entrano i Proff. Paesani, Herzl e Gaetano.

Anche il Dott. [REDACTED] dell'Ordine dei Dottori Commercialisti riscontra lo stesso tipo di difficoltà con neolaureati della magistrale che vedono per la prima volta l'invio dei materiali per la dichiarazione dei redditi nel momento in cui entrano in uno studio. Questo tipo di carenza pratica sul tipo di lavoro che fanno gli studi dei commercialisti crea enormi difficoltà a chi comincia un percorso lavorativo per questo si propone di favorire pratiche meno teoriche.

Interviene il Prof. Gaetano che mette in evidenza i problemi stessi che hanno i docenti nell'operare cambiamenti che sembrerebbero minimi ma che aiuterebbero anche gli studenti a capire cosa andranno a studiare. In particolare, si sofferma su l'indirizzo Professione e Lavoro del Corso triennale di Laurea in Economia e Management che dovrebbe chiamarsi Professione e Consulenza come il suo corrispettivo del corso magistrale, il che lo renderebbe più attrattivo e in continuità con cui prosegue gli studi.

Il Prof. Chirico chiede ai convenuti in che modo siano importanti, in base alla loro esperienza, il possesso delle competenze trasversali (problem solving, comunicazione, flessibilità, capacità di lavorare in gruppo ecc..) e se abbiano senso collocate come indirizzo specifico in un corso di Laurea magistrale in Economia e Management. Le risposte, molto esaustive, sono state tutte a favore di progetti e corsi di formazione paralleli alla formazione accademica ma non in sua sostituzione.

Alle 16.30 il Prof. Paesani esce per una riunione sull'orientamento.

La Dott.ssa [REDACTED] della Capgemini propone di rendere più professionalizzanti i corsi triennali che ad oggi sono molto poco attrattivi per le imprese, che assumono soltanto gli ingegneri informatici triennali in quanto già preparati rispetto a tutti gli altri laureati triennali. Ad oggi, la laurea triennale in Economia non è sufficiente ed è necessario che gli studenti proseguano gli studi per avere possibilità lavorative più ampie.

Ampi e diffusi riconoscimenti agli studenti che partono in Erasmus sono stati fatti da parte di tutti i convenuti perché, se da una parte questa tipologia di studenti si laureano più tardi dall'altra parte hanno un'esperienza che permette loro di parlare bene una lingua straniera e di aprire permettendo una migliore coscienza di sé.

Punto dolente ravvisato da tutti i convenuti, specialmente dalle multinazionali presenti e dalle aziende di consulenza, la mancanza di padronanza delle lingue soprattutto l'inglese.

Altro punto sollevato dal mondo aziendale, Dott.ssa [REDACTED] di PricewaterhouseCoopers, è la mancanza di focus delle Università in generale sulle nuove materie della fiscalità, sul bilancio al passo coi cambiamenti che avvengono nel mercato mondiale. Si propone di iniziare già dall'argomento della tesi a pensare in maniera diversa.

Il Preside interviene ricordando che la Facoltà sta lavorando sulla possibilità di unire pratica e teoria attraverso l'analisi dei *case studies*, che poi serviranno a mettere i vari aspetti multidisciplinari in collegamento tra loro. La Dott.ssa [REDACTED] propone di entrare in aula assieme ai professori per presentare piccoli progetti che potranno essere discussi in gruppo o in occasione di incontri in azienda (caso di studenti del Master in BA in PwC).

Il Prof. Chirico presenta il Dott. [REDACTED] di Be-Food, che rappresenta la categoria delle PMI le quali, di norma, hanno pochi rapporti con le Università. In questo caso particolare, invece, il Dott. [REDACTED] porta a conoscenza di tutti il caso di un giovane laureato di Economia a Tor Vergata che è stato assunto in azienda. Nel suo caso, la figura ibrida e flessibile di laureato non specializzato è stato un motivo di scelta da parte dell'azienda stessa. Altri spazi che l'Università dovrebbe potenziare per favorire l'entrata nel mondo del lavoro: la formazione sulla gestione ERP, i sistemi informativi aziendali in generale, e la Ricerca valutando progetti da discutere assieme alle aziende.

Per la Dott.ssa [REDACTED] (SACE) è importante puntare su poche ma specifiche professionalità quali gli specialisti nel rischio del credito.

Per il Dott. [REDACTED] (Assocontroller) riconosce che per le Università è difficile star dietro a tutti i cambiamenti imposti dal mondo del lavoro, come nel caso di un esperto di controllo di gestione. In società hanno delineato le caratteristiche che deve avere un "controller" ma è un discorso che differenzia già le aziende tra di loro e ancor di più con il mondo accademico. Per la Dott.ssa [REDACTED] (Wind Tre) questo tipo di incontro può esser anche un'occasione per le aziende di fare un po' di autocritica e mettersi in gioco ponendo una domanda provocatoria: "servono davvero persone già specializzate al triennio quando poi le aziende non li cercano perché non abbastanza preparati dal punto di vista teorico?".

Alle ore 16.42 esce il Prof. Chirico per partecipare a una seduta di Laurea.

In Unilever, la Dott.ssa [REDACTED] afferma che si fanno colloqui anche ai laureati triennali in inglese, non sono più richiesti curriculum vitae cartacei per profili junior ma video curriculum. Questo segna anche il superamento dell'importanza del voto di laurea o di un perfetto curriculum che non indicare sempre il perfetto candidato.

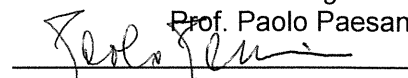
Oltre allo studio della teoria, l'organizzazione di business case in azienda o direttamente in Facoltà sono stati oggetto degli interventi della Dott.ssa [REDACTED] (SACE) [REDACTED] (Acea), [REDACTED] (Wind Tre). I seminari di orientamento durante il percorso della laurea triennale e a cadenza trimestrale effettuati da esperti di selezione possono, inoltre, aiutare gli studenti nella scelta di cosa fare in futuro. La Dott.ssa [REDACTED] (Birra Peroni) si autocandida per farlo gratuitamente come già fatto in altre Università.

In sostanza, le aziende e i recruiter sono interessati più alla motivazione dei neolaureati che alla formazione che, in alternativa, può essere fornita direttamente dalle aziende.

L'incontro si chiude alle 17.30.

Coordinatore del Corso Triennale in Economia e Management

Prof. Paolo Paesani



Coordinatore del Corso Biennale in Economia e Management

Prof. Antonio Chirico

